

Cantieri e porti un'unica lotta

In due fondamentali settori della nostra economia marina... la lotta dei lavoratori hanno ieri colpito nel segno:

Il Senato ha soppresso dal piano governativo di rinascita della Sardegna la concessione ai monopoli delle « autonomie funzionali »...

Si tratta di due punti d'arrivo, ma — al contempo — di due punti di partenza.

È un punto d'arrivo ed un successo che i portuali italiani abbiano sconfitto il primo organico tentativo di « privatizzare » le operazioni di sbarco ed imbarco...

Parimenti, è un punto d'arrivo ed una vittoria sindacale che i lavoratori dei cantieri IRI abbiano accolto l'appello del sindacato di classe...

Le lotte nei porti e nei cantieri, così come le trattative contrattuali dei marittimi, sono quindi momenti di quell'azione che si sta sviluppando per capovolgere la politica governativa...

Le irrose ed indignate proteste della stampa confindustriale, armatoriale e monopolistica contro i portuali e gli operai dell'Ansaldo dimostrano che questa è la strada giusta da seguire...

ALL'ANSALDO DI GENOVA

fermata, questa sostanziale unità raggiunta tra gli operai del complesso è stata particolarmente sottolineata...

Con lo sciopero di stamane nel gruppo Ansaldo, infatti, è il settore nevaimeccanico che, dopo quello elettromeccanico e siderurgico, si mette in movimento per raggiungere un accordo integrativo del contratto nazionale dei metalmeccanici...

L'azione si sviluppa mentre si smorza la reazione del potenziale cattivista dello Stato e in un momento in cui lo sviluppo economico della flotta mercantile italiana domina, grandissime insulti e ceneri qualitativi...

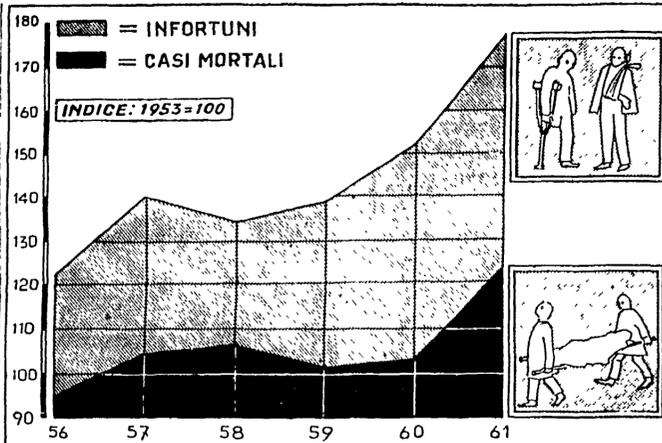
42 mila infortuni in più nel primo trimestre

L'INAIL smentisce la Confindustria: gli omicidi bianchi sono in aumento

L'elezione in ogni fabbrica di « addetti alla sicurezza sociale » rappresenterebbe un primo passo, ma per prevenire gli incidenti occorre cominciare dal controllo dei ritmi di lavoro

Gli infortuni sul lavoro nel primo trimestre '61

Table with 2 columns: 1960, 1961. Rows include INFORTUNI AGRICOLI, INFORTUNI INDUSTRIALI, MALATTIE PROFESSIONALI, and TOTALE.



Il grafico raffigura l'impressionante aumento degli infortuni sul lavoro. Il maggior incremento da nove anni a questa parte si è avuto nel primo trimestre del 1961. Gli indici (1953=100) sono dal 1956 al 1961 i seguenti: 122; 140; 135; 139; 152; 177. Più grave il fenomeno dell'aumento degli « omicidi bianchi » da anni relativamente stazionario. I relativi indici, dal '56 al '61, sono: 95; 104; 106; 101; 102; 122. (Dati INAIL)

Alcuni giorni fa, i giornali economici dei grandi monopoli hanno pubblicato una nota confindustriale che prendeva apertamente posizione contro l'istituzione obbligatoria di « addetti alla sicurezza sociale » scelti fra i lavoratori delle fabbriche...

I dati che pubblichiamo, desunti dal Notiziario statistico dell'INAIL, confermano con drammatica evidenza i sospetti confindustriali. Nel primo trimestre del 1961 con un aumento di oltre 42 mila infortuni rispetto al trimestre del '60, si è avuto il maggiore incremento di infortuni da nove anni a questa parte.

Il fenomeno si svela in tutta la sua crudeltà. L'infortunio può comportare un'invalidità temporanea, ma può spesso comportare o addirittura gravi con invalidità permanente o la morte.

La prevenzione effettiva degli infortuni deve cominciare dal controllo dei ritmi e dall'intensità del lavoro. Il progresso tecnologico, la cosiddetta lotta tecnologica « ai tempi morti », hanno avuto di mira un solo obiettivo: quello di riempire al massimo i pori della giornata lavorativa dell'operaio.

Sulla scia del Taylorismo, la tecnologia studia e applica i sistemi che devono spremere al limite la forza-lavoro, perché ciò significa per il capitalista riduzione dei costi, aumento della produzione, cioè del profitto.

Le proposte uscite dalla conferenza « triangolare » si muovono nella direzione del mutamento della direzione del lavoro. Le richieste più volte avanzate dai lavoratori e dalle organizzazioni che in tal condizioni concretamente operano.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

zate dai lavoratori e fatte proprie dalla CGIL. Gli addetti alla sicurezza sociale entrano a pieno diritto nella fabbrica. Del resto, il grande sciopero nazionale di protesta degli obli ha mostrato che la classe operaia è disposta a battersi per un controllo efficiente, sottratto alla discrezionalità dei padroni, atto a salvaguardare l'incolumità di chi lavora.

Il successo della raccolta delle firme (oltre 50.000) sotto la petizione lanciata dalle Colonie Libere Italiane di tutta la Svizzera aveva in effetti rotto il colpevole silenzio dei nostri consolati e delle autorità italiane sulle reali condizioni dei lavoratori immigrati. E' ben noto infatti

che gli italiani, quivi residenti, hanno espresso nella petizione i maggiori problemi che angustiano la nostra emigrazione.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Il Comitato esecutivo della Fiom, riunitosi a Roma il 23 novembre, ha approvato una risoluzione del segretario generale Luciano Lama sulla preparazione del V Congresso sindacale mondiale.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

zione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Il Comitato esecutivo della Fiom, riunitosi a Roma il 23 novembre, ha approvato una risoluzione del segretario generale Luciano Lama sulla preparazione del V Congresso sindacale mondiale.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

zione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Il Comitato esecutivo della Fiom, riunitosi a Roma il 23 novembre, ha approvato una risoluzione del segretario generale Luciano Lama sulla preparazione del V Congresso sindacale mondiale.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

zione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Il Comitato esecutivo della Fiom, riunitosi a Roma il 23 novembre, ha approvato una risoluzione del segretario generale Luciano Lama sulla preparazione del V Congresso sindacale mondiale.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

Compatto a Messina lo sciopero generale

La lotta decisa per reclamare il rispetto delle libertà sindacali, per la difesa dell'occupazione e per migliori retribuzioni

MESSINA, 24 — I lavoratori di tutte le categorie hanno effettuato oggi una giornata di sciopero generale per reclamare il pieno rispetto delle libertà sindacali, la difesa delle fonti di lavoro e per la conquista di migliori salari.

Nella mattinata, nonostante la fitta pioggia che ha battuto per tutto il giorno Messina, una grande folla di lavoratori si è raccolta in piazza Università dove hanno parlato il compagno Bisignani per la Cdl, Perone per la Cisl e Lanzellotti per l'Ilil.

Quali i motivi della lotta? Negli ultimi mesi gli industriali hanno stabilito a Messina un regime di assoluta repressione di tutte le libertà sindacali. Nelle aziende messinesi il sindacato è stato posto, in molti casi, nella impossibilità di svolgere qualsiasi attività.

Le maestranze di tutte queste industrie sono in lotta già da diversi giorni per importanti rivendicazioni di carattere aziendale e, nel caso della « Plastimber », per impedire la smobilitazione della fabbrica. A loro si sono aggiunti oggi gli operai dei cantieri navali Cassaro, della Centrale del latte, della Ceramica Triana, della Impresa Fontana, della « Siciliana laterizia », della « Bichiana laterizia », della laterizia e della Metallurgia siculo di Milazzo.

L'ultimo e più grave episodio di repressione antisindacale si è verificato all'Impresa D'Agostino, una fabbrica di laterizi. La direzione aziendale ha impedito alle maestranze della fabbrica di eleggere la commissione interna, determinando la decisa reazione dei lavoratori i quali hanno dato il via a una lotta molto energica attorno alla quale si è coagulata la solidarietà di tutti i lavoratori messinesi che è sfociata nello sciopero di oggi.

I sindacati hanno inoltre proclamato lo sciopero per scongiurare la smobilitazione della « Plastimber », una fabbrica di pannelli plastificati che è stata occupata dalle maestranze e i padroni dello stabilimento, malgrado abbiano ricevuto cospicui finanziamenti dallo Stato e dalla Regione, hanno reso noto il proposito di giungere nelle prossime settimane alla smobilitazione dell'azienda.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

Proclamato da tutti i sindacati

La Federstatali sollecita l'incontro al governo

La segreteria della Federstatali-Cgil ha nuovamente sollecitato l'incontro, già richiesto al governo, a seguito delle decisioni adottate nel recente Consiglio dei ministri per le « indennità integrative » in alcuni settori dell'Amministrazione statale.

Da ogni parte, infatti, sono giunte sollecitazioni delle categorie interessate per una conclusione della vertenza, o per una ripresa della negoziazione in cui tale conclusione dovesse essere procrastinata da parte del governo.

Come è noto, restano da chiarire a tutt'oggi, i due punti essenziali della vertenza: decorrenza dei provvedimenti e misura delle « indennità integrative » mensili.

La segreteria della Federstatali-Cgil ha reso noto che non attenderà oltre i prossimi giorni l'entrata settimanale e che, ove per quella data non giungesse la convocazione del governo o si avesse notizia soddisfacente in merito ai due punti di fondo, la ripresa delle agitazioni fra gli statali diverrebbe inevitabile dopo i due giorni di sciopero unitario in cui i ministri (Difesa, LL. PP., Agricoltura, Industria, Commercio, Marina, Sanità) ed i quattro nella Pubblica Istruzione.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

70 miliardi di lire in valuta pregiata dai nostri emigrati in Svizzera nel '60

Iniziate a Berna le trattative per il rinnovo dell'accordo fra i due paesi — Sono esclusi i sindacati. Il governo non ha ancora preso in considerazione la petizione dei cinquantamila nostri connazionali

(Nostro servizio) BERNA, 24 — Sono in corso in questi giorni le trattative italo-elvetiche per il rinnovo dell'accordo sull'emigrazione di lavoratori nostri connazionali in Svizzera. Da parte elvetica, si è fatto notare come il governo italiano, tramite la sua delegazione, abbia dato l'impressione di voler temperare la posizione assunta dal ministro Sullò, il quale aveva minacciato il blocco delle emigrazioni per protesta contro le condizioni riservate ai nostri connazionali che si recano Oltreoceano per lavoro.

Il successo della raccolta delle firme (oltre 50.000) sotto la petizione lanciata dalle Colonie Libere Italiane di tutta la Svizzera aveva in effetti rotto il colpevole silenzio dei nostri consolati e delle autorità italiane sulle reali condizioni dei lavoratori immigrati. E' ben noto infatti

che gli italiani, quivi residenti, hanno espresso nella petizione i maggiori problemi che angustiano la nostra emigrazione.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

zione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Il Comitato esecutivo della Fiom, riunitosi a Roma il 23 novembre, ha approvato una risoluzione del segretario generale Luciano Lama sulla preparazione del V Congresso sindacale mondiale.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

zione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Il Comitato esecutivo della Fiom, riunitosi a Roma il 23 novembre, ha approvato una risoluzione del segretario generale Luciano Lama sulla preparazione del V Congresso sindacale mondiale.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

zione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Se si tiene conto del fatto che i lavoratori italiani rappresentano il 7 per cento di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera, e facile dedurre la grossa cifra che essi inviano in Italia, in valuta pregiata, fra valutata sui 70 miliardi in un anno.

Il « Journal de Genève » ha pubblicato recentemente un articolo riguardante la situazione del reddito nazionale svizzero, che nel 1960 ha segnato una eccedenza di entrate per 400 milioni di franchi svizzeri.

Il Comitato esecutivo della Fiom, riunitosi a Roma il 23 novembre, ha approvato una risoluzione del segretario generale Luciano Lama sulla preparazione del V Congresso sindacale mondiale.

Il C. E. della Fiom ritiene che il C. G. I. debba sostenere che il Congresso della Fiom deve essere un congresso di lavoratori, e non un congresso di burocrati.

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

Le trattative per il contratto dei tessili MILANO, 24 — Le tre rappresentanze dei sindacati tessili (Cgil, Cisl, Uil) hanno informato una nota della FIOT che sono andate a Milano, con una nota che, oltre a constatare una notevole convergenza sulle principali rivendicazioni, si è detto che, a proposito che le associazioni industriali daranno nell'ambito di oggi i sindacati valutaranno

Un convegno medico sull'avviamento al lavoro Un convegno organizzato dall'ENPI si terrà a Firenze il 29 e 30 dicembre sul tema: « Gli aspetti medici dell'avviamento al lavoro ». Tre relazioni affidate ai professori Cuccur, Croppi e Bielli, seguiranno l'introduzione del presidente dell'ENPI Molinar.

Le trattative per il contratto dei tessili MILANO, 24 — Le tre rappresentanze dei sindacati tessili (Cgil, Cisl, Uil) hanno informato una nota della FIOT che sono andate a Milano, con una nota che, oltre a constatare una notevole convergenza sulle principali rivendicazioni, si è detto che, a proposito che le associazioni industriali daranno nell'ambito di oggi i sindacati valutaranno

Le trattative per il contratto dei tessili MILANO, 24 — Le tre rappresentanze dei sindacati tessili (Cgil, Cisl, Uil) hanno informato una nota della FIOT che sono andate a Milano, con una nota che, oltre a constatare una notevole convergenza sulle principali rivendicazioni, si è detto che, a proposito che le associazioni industriali daranno nell'ambito di oggi i sindacati valutaranno

Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

Confermata l'abolizione del dazio sul vino Negli ambienti del ministero dell'Economia si assicura che la notizia relativa ad una eventuale proroga della data di abolizione dell'imposta comunale di consumo sui vini, con la ritenuta prevista di fondamento in quanto al riguardo reso provvisoriamente è allo studio.

Iniziata sui mercati l'« operazione Natale » Arrivano dalla California i tacchini « doppio petto » Trasportati in aereo da New York sono confezionati in scatole surgelate: prima di essere cotti debbono stare 18 ore nell'acqua - I supermercati in collegamento con una compagnia europea ne faranno una vendita a prezzi competitivi con quelli nazionali

Scatta nei mercati italiani l'« operazione Natale ». La prima mossa l'hanno fatta gli americani: i tacchini della California giungono in Italia, trasportati da un ponte aereo, i tacchini « doppio petto ». Sono chiamati così perché la caratteristica principale di questi gallinacci è l'eliminazione del cosiddetto « triangolo del petto » il quale viene ricoperto da un'ampia polpa (appunto il « doppio petto »).

Altre caratteristiche. 1) Sono congelati, confezionati con cellofan e contenuti in scatole di cartone con vistose diciture. 2) Il peso di ciascun volatile varia da un minimo di 1 chili ad un massimo di 2-3 chili. I produttori assicurano che non contengono i famigerati « estrogeni » vietati dalla legge americana. 3) Il prezzo, in un supermercato romano che ne ha iniziata la vendita, esaudendo in 21 ore il primo quantitativo, è di 950 lire al chilo, quotazione che viene ritenuta competitiva con quella nazionale (circa mille lire, per animali di peso unitario inferiore a quello americano).

Domani a Bologna, si è svolto un convegno organizzato da un gruppo di imprenditori e del Cgil, commissioni interne del Cgil, Cisl, Uil, mentre per la prima volta si è svolta una conferenza di lavoro, è stato fissato un convegno a livello nazionale, con la partecipazione di tutti i sindacati e del Cgil, si sono tenuti, in questi giorni, i convegni, sindacali, che si sono svolti in varie città e sono state create le due gruppi



LE HAVRE — Una veduta aerea del porto di Le Havre mentre vi sta entrando il nuovo transatlantico « France » dopo un viaggio di prova. La nave sta passando davanti al transatlantico « Liberté » — ora in disarmo — alla fonda alle banchine (Telefoto)



Una commessa di un supermarket romano mostra un esemplare di tacchino « doppio petto » importato dagli Stati Uniti per l'« operazione Natale »

Alle 17 fermi gli appalti SRE e ACEA Alle 17 di oggi avrà luogo lo sciopero degli operai delle appaltatrici della SRE e della ACEA.

Manifestano a Vicenza migliaia di tessili Una silenziosa manifestazione di protesta per il comportamento dei sindacati tessili nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. La manifestazione si è svolta a Vicenza, in provincia di Treviso, e sono ammassati a silenziosità davanti agli uffici della direzione, mentre i cantieri fabbriche della provincia sono stati assediati da una folla di manifestanti. La manifestazione è stata approvata dal proprio comitato di lavoro.

Manifestazioni della Federazione pensionati S'è tenuto oggi a Roma un convegno di lavoro, presieduto dal segretario della Federazione, con la partecipazione di tutti i sindacati. Il convegno ha avuto come tema: « Le pensioni e il lavoro ». Sono intervenuti i professori Cuccur, Croppi e Bielli, e il presidente dell'ENPI Molinar.

Le trattative per gli impiegati dell'edilizia Le trattative per gli impiegati dell'edilizia sono andate avanti. I sindacati hanno presentato una proposta di contratto di lavoro, che prevede un aumento del 10 per cento del salario. I datori di lavoro hanno risposto con una controproposta che prevede un aumento del 5 per cento del salario.

Convegno per il gruppo Italcuzzi Domani a Bologna, si è svolto un convegno organizzato da un gruppo di imprenditori e del Cgil, commissioni interne del Cgil, Cisl, Uil, mentre per la prima volta si è svolta una conferenza di lavoro, è stato fissato un convegno a livello nazionale, con la partecipazione di tutti i sindacati e del Cgil, si sono tenuti, in questi giorni, i convegni, sindacali, che si sono svolti in varie città e sono state create le due gruppi